

Jeu De Dames  
Gioco di Dame  
Teatro-Associazione culturale  
Via Panoramica, 57 87030 Belsito (CS)  
c.f. 98058890785

# La Befata racconta ...

Testo e Regia di Monica Rovito

## IL PROGETTO:

La compagnia teatrale Jeu De Dames-Gioco di Dame vuole, con questo progetto, dedicare spazio e ascolto ai più piccini.

Con l'obiettivo di rivisitare la figura della Befana, mitico personaggio della cultura e della tradizione popolare pagana e/o cristiana italiana, offre ai bambini lo spettacolo "La Befata Racconta ...", nel quale la befana rinasce sotto nuove sembianze e diviene una fata.

La nostra Befata non porta via la feste natalizie ma le introduce, accompagnando i bambini nel periodo più bello dell'anno a viverlo e a sentirlo in modo semplice, magico, lasciando scivolare via l'elemento consumistico che sempre più invade le nostre belle e importanti tradizioni.

La Befata porta in dono a ciascun bambino il calore, l'amore, l'affetto e ancor di più le storie, i racconti, le poesie, le filastrocche, le immagini, i sogni ad occhi aperti e ad occhi chiusi, i profumi e i sapori di castelli fatti con nocciole e torroni, le bambole giganti che danzano e giocano ... il TEATRO e la sua capacità di andare oltre la quotidianità, stimolando nel bambino l'immaginazione, la creatività, l'interazione con i personaggi, le storie e l'idea che ci sia un mondo diverso simile al mondo interiore dei bambini.

La Befata come fata/maestra che educa e stimola la facoltà immaginativa del bambino.

I sogni del resto sono semi che, se ben piantati, possono stimolare la percezione e la consapevolezza del proprio potenziale e guidare il futuro adulto verso nuovi orizzonti di possibilità, anticipando la progettualità, e auspicando una vita ben più ricca e colorata.

## NOTE DI REGIA:

Una simpatica visione della nostra Befana ideale, sembra quasi una fata!

Ed eccola, ribattezzata dagli stessi bambini la BEFATA, appare sulle note di Saint-Saëns con la sua scopa Miss Lesta, volando per lungo e per largo, portando come doni storie meravigliose e bambole giganti: la dama bianca, la fata girasole, la bambola di pezza, che come per magia diventano reali e accompagnano i bambini alla scoperta di mondi fantastici, con giardini ricchi di fiori dai mille colori e castelli incantati fatti con meringhe, torroni e canditi incastonati.

La Befata racconta... è una performance teatrale pensata e creata per i più piccini.

La befata/narratrice porta in dono il racconto, costruito su filastrocche e storie inedite (testo Monica Rovito), le bambole/mimi danno vita alle immagini, regalano visioni e accolgono i bambini, accompagnandoli per mano nella magia di mondi fatati.

La Befata racconta... vuole donare a ciascun bambino che l'ascolterà il seme dell'immaginazione, del sogno e della speranza.

## QUALCOSA SU “GIOCO DI DAME”

L'associazione calabro campana “Jeu de Dames” - Gioco di Dame-Teatro, nasce nell'ottobre 2004.

Dalla prima pièce di Étienne Decroux, riformatore del Mimo Corporeo Astratto nel '900, il nome “Jeu de Dames” diventa, nella libertà di una traduzione personalizzata, il gioco di cinque dame: Evelyne Bonazza, Alessandra Calabrese, Marisa Casciaro, Giada Grandinetti, Monica Rovito.

Amanti del teatro e del mimo, come primo lavoro hanno prodotto **“Leggenda e cunto di Colapesce”**: favola commovente e ironicamente amara che debutta al Festival Visconti 2005. Altro interesse è la Commedia dell'Arte e in questo spirito si dà vita a **“Lazzi Buffoneschi ovvero Le ridicolose avventure di Capitan Magnamoros e Nicolino Scarola”**, **“La cuoca sorcia”** e **“Capitan Spaventa e la magica luna ovvero intrugli d'amore”**. Non meno passione la compagnia mette nelle performances di mimo, come **“Le statue d'inchiostro”**, spettacolo etereo e poetico, **“Il Canto dell'Angelo”** adatto al Natale frutto di uno studio su: la Piccina dei Fiammiferi” di Hans Christian Andersen e “Canto di Natale” di Charles Dickens, **“La Befata racconta...”**. Particolare attenzione alla ricerca demo-antropologica con lo spettacolo **“mastre ‘e sita”**, un viaggio alla riscoperta di antichi mestieri: dalle bigattaie alle filandaie, in collaborazione con il Comune di mendicino.

Altra produzione è uno spettacolo-musicale sulle note di John Lennon: **“WAR IS OVER la scatola dei ricordi”** con debutto-prima Nazionale al Teatro Morlacchi di Perugia.

Molti altri progetti e collaborazioni, quali: **“Equivoci di una Notte ovvero Policinella Innamorato”**, con la compagnia Opera Prima per la regia di Francesco Gigliotti con debutto a Roma al Teatro Tordinona, **“Misericordia e Nobiltà”** con Francesco Paolantoni e Nando Paone; **“Il Silenzio della Pietra”** con lo scultore Angelo Aligia e il musicista Davis Granziera, **“Bird Watching”**, da un progetto su MK di Ivana Russo, con debutto a Roma nel Centro Internazionale per l'Arte Contemporanea; interventi tra Mimo e Fotografia durante la mostra fotografica “punti di vista” scorci di architettura con Moreno Maggi, fotografo di architettura, **Premio PIDA** per la fotografia di Architettura 2010.

In collaborazione con la Compagnia Hobos di Napoli **“Il Profilo panciuto di Mister”** e **“Appunti di viaggio”**. In collaborazione con la Compagnia Stabile di Cassano allo Ionio la commedia **“Ti amo ... nonostante tua madre”**.

Inoltre importanti progetti di comunicazione scientifica come **“Superstrings Installation”** (di Michael Petry e Marcella Lorenzi) XVIII edizione Convegno Nazionale di Relatività Generale e Fisica della Gravitazione presso l'Università della Calabria e durante il Convegno Nazionale “Mathesis” al Palazzo Chimirri (Serra San Bruno VV) performance tra l'altro inserita in due importanti servizi del TG Leonardo e del TG Montagne;

Curano due edizioni della  **rassegna CAMERA TEATRO** –festival del monologo e del dialogo- anno 2010/2011. Insieme sono attive in azioni laboratoriali in enti, scuole e anche in un ambito più delicato come quello di realtà diversamente abili.

## I Componenti

**Giada Grandinetti**, nata a Cosenza, laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università della Calabria, si diploma in arte drammatica nel 1999 e nel 2002 in Mimo all' I.C.R.A. Project di Michele Monetta (Napoli). Prosegue con il 'L.E.D.A.' (laboratorio espressivo dramma arte) e studia tra gli altri con, Vera Bertinetti, Edo Bellingeri, Riccardo Caporossi, Torgeir Wethl, Lorenzo Salveti, Marise Flach, Marco De Marinis, Peppino Mazzotta, Pasquale Anselmo. Lavora come attrice in diverse compagnie, tra le quali Opera Prima di Francesco Gigliotti, Hobos Teatro di Daniele Mattera.

**Monica Rovito**, nata a Cosenza, laureata in DAMS a pieni voti presso l'UNICAL, ha conseguito il diploma di attore e in seguito il diploma di Mimo Corporeo-Astratto (I.C.R.A. PROJECT, Napoli) proseguendo con il 'L.E.D.A.' (laboratorio espressivo dramma arte). Perfezionatasi presso la Silvio d'Amico in arte drammatica, negli anni ha approfondito gli studi di danza classica e contemporanea, commedia dell'arte, mimo, canto, espressione corporea, clownerie e narrazione con affermati artisti: Marise Flach, Michele Monetta, Mario Barzagli, Colombaioni, Francesco Gigliotti, Lorenzo Salveti, Remondi e Caporossi, Carlo Quartucci, Joe Tony Mpoudja, Tony Cots, I Wayan Puspayadi, Torgeir Wethal(Odin Teatret di Eugenio Barba), Pasquale Anselmo, Antonio Pizzicato, Paola Bacalov.

Ha collaborato come attrice in diverse compagnie, tra le quali il centro R.A.T., Opera Prima e Teatro Stabile di Calabria, Compagnia La Linea Sottile, Compagnia Les Enfants Terribles.

**Marisa Casciaro**, nata a Cosenza, si diploma in arte drammatica nel 1999 dopo la frequenza di un corso triennale per attori professionisti concludendo gli studi presso l'istituto di Cultura e Teatro 'Terra Nova' di Copenaghen. Laureata a pieni voti al DAMS di Bologna con tesi sperimentale in etnomusicologia: studio e analisi di un repertorio polivocale di tradizione orale. Si perfeziona per due anni con l'attrice Daniela Regnoli presso il Teatro Potlach di Fara Sabina. Collabora come attrice in diverse compagnie tra le quali il centro R.A.T. e il Teatro Stabile di Calabria. Studia tra gli altri con con artisti internazionali come Tony Cots, Carlo Quartucci, Carla Tatò, Mauro Tiberi, Valeria Benedetta Michelangeli (Actor Studio di Roma), Antonio Pizzicato, Michele Di Stefano Mk, Giulia Varley (Odin Teatret di Eugenio Barba).

**Alessandra Calabrese**, nata a Salerno, nel 2001 si laurea a pieni voti in Scienze della Comunicazione all'UNISA con tesi sperimentale in semiotica del teatro: "Vedere oltre i confini, campo e fuoricampo a teatro, leggere la messinscena attraverso la lente semiotica di un concetto cine-fotografico". Consegue il diploma di mimo e attrice lirico-concertistica (I.C.R.A. Project di Michele Monetta, Napoli) e ottiene la qualifica professionale di "esperto in regia cinematografica" (consorzio LE.CO.LE). Frequenta il 'L.E.D.A.' (laboratorio espressivo dramma arte) e studia tra gli altri con Lorenzo Salveti, Francesco Gigliotti, Francesca Della Monica, Mario Barzagli, Marise Flach. Collabora come attrice, assistente e aiuto regia con artisti diversi, tra cui: Daniele Mattera (Hobos teatro) e R. Rizzo per la rassegna "Museum" di R. Carpentieri; con la Fondazione La Colombaia di Luchino Visconti, e presenta la premiazione del Gattopardo d'oro 2005 e 2006, insieme a Peppe Ianicelli prima e a Fabrizio Gatta poi, e la prima edizione del premio Ischia Prospettiva Arte.

**Evelyne Bonazza**, nata a Cosenza, laureata al DAMS all'Università della Calabria con tesi sull'opera di Grotowski, vive oggi a Firenze e si occupa nello specifico di organizzazione e progettazione eventi culturali. In passato ha collaborato come attrice con diverse compagnie, tra le quali : Opera Prima di Francesco Gigliotti e Scena Verticale di Saverio La Ruina e Dario De Luca. Negli anni ha approfondito gli studi di ginnastica artistica, commedia dell'arte, canto, espressione corporea, clownerie e narrazione con affermati artisti.